



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



SERGIO RAGAZZI :

sergioragazzi@garibaldini.info

Come comunicato nel numero di maggio 2010, il **Comando Generale Garibaldini** e l'**Associazione Fondazione Imprenditoriale Italiana**, hanno siglato una collaborazione, per aiutare i propri soci per le pratiche riguardanti finanziamenti tramite:

- Cessioni del 5° dello stipendio o della pensione
- Mutui

Con la presente, vogliamo entrare nel merito della collaborazione, procedendo con i **MUTUI** dopo aver presentato la Cessioni del 5°. Nel sito www.garibaldini.info, potrete trovare altre Aree di intervento dell' Afii

Associazione
Fondazione Imprenditoriale Italiana



L'ESIGENZA CAPACITA' DI FINANZIARSI IN MISURA ADEGUATA, NELLA FORMA PIU'CONVENIENTE, questo è oggi per molte imprese il nodo più critico da superare.

Malgrado in questi anni siano state avviate numerose iniziative per superare tale problema, non sempre i risultati sono stati all'altezza delle aspettative. I sistemi di incentivazione sono spesso di difficile approccio per l'imprenditore per un insieme di fattori:

Scarsa conoscenza dei meccanismi di finanziamento a disposizione dell'impresa
Molteplicità degli strumenti comunitari disponibili;

Continua evoluzione dei programmi e delle normative, in ambito sempre più globale e sempre meno locale.

In un panorama così complesso è determinante che l'impresa possa disporre di informazioni chiare ed esaurienti su tutte le tipologie di finanziamenti agevolati alle quali può accedere per non rinunciare inconsapevolmente a preziose opportunità di sviluppo.

LA SOLUZIONE

L'Associazione **FONDAZIONE IMPRENDITORIALE ITALIANA** garantisce un servizio specialistico mettendo a disposizione dell'azienda tutta l'esperienza dei suoi consulenti offrendo un'assistenza guidata per:

- Individuare lo strumento finanziario più idoneo al progetto dell'impresa;
- Predisporre il business plan indispensabile per la valutazione del progetto;
- Preparare l'istruttoria necessaria;
- Monitorare l'avanzamento della domanda presso gli istituti finanziari preposti alla concessione del finanziamento.

I BENEFICI

L'Associazione **FONDAZIONE IMPRENDITORIALE ITALIANA** :
Viene incontro alle Vostre esigenze in modo semplice, flessibile e personalizzato;
Mette a Vostra disposizione tutta la concreta e multifunzionale esperienza.

LE OPPORTUNITA' PER L'IMPRESA

OTTIMIZZAZIONE DELLA LIQUIDITA' AZIENDALE

Agevolazioni comunitarie a fondo perduto per quote percentuali del costo del progetto e, ove si tratti di finanziamenti, sono offerti a tassi agevolati;

AMPLIAMENTO DEL MERCATO

Utilizzando le agevolazioni comunitarie ed internazionali l'impresa ha l'opportunità di accedere a nuovi mercati con costi ridotti e con possibilità di rafforzare la propria posizione di competitività direttamente nelle aree estere di sbocco.

EFFICIENZA AZIENDALE

L'impresa può usufruire dei finanziamenti anche al fine di adeguare la propria struttura ed



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

organizzazione all'innovazione tecnologica ed ai cambiamenti ambientali, in modo da poter rispondere in modo efficiente alle richieste di mercato.

COS'E' LA FINANZA AGEVOLATA

Per finanza agevolata si intende l'insieme degli investimenti a favore delle imprese, che agevolano lo sviluppo di progetti in termini di copertura del fabbisogno finanziario, affiancando l'impresa durante tutte le fasi necessarie per l'ottenimento delle agevolazioni, siano esse comunitarie, nazionali o regionali. Quindi possiamo definire la finanza agevolata qualsiasi strumento che il legislatore mette a disposizione delle imprese in termini di "vantaggio competitivo" che si può esprimere in termini economici, incidendo positivamente sullo sviluppo aziendale, ristrutturando e rilanciando le imprese. Pertanto, può considerarsi finanza agevolata anche una legge che preveda, ad esempio, sgravi fiscali per l'assunzione agevolata di personale disabile. Ma nel linguaggio comune del termine, "finanza agevolata" si riferisce agli interventi di legge che tipicamente vanno a finanziare attività di investimento e di sviluppo aziendale. La finanza agevolata non deve mai prescindere dal concetto di "tipologia di investimento ammissibile", che deve indicare il tipo di investimento (immobili, macchinari, ricerca, risorse umane, ecc.) ideato e quindi possibile. Alcuni strumenti non hanno ambito specifico di riferimento e quindi possono coprire più "tipologie di investimento" (ad esempio la Legge Regionale 35/96, pensata come legge quadro di sviluppo per la piccola e media impresa, la quale prevede diverse misure a seconda del tipo di politiche di sviluppo che l'azienda intende perseguire). Altri strumenti sono più particolari, nel senso che risultano attivabili solo se l'investimento rientra in una specifica tipologia di spesa ammissibile (ad es. la L. 46/82 artt. 14 e 16 riferita esclusivamente a politiche ed azioni di ricerca di sviluppo e di innovazione tecnologica). Per quanto riguarda sempre gli strumenti legislativi, possiamo distinguere gli interventi comunemente denominati "a pioggia" i quali non discriminano il progetto sulla base di logiche qualitative ma erogano l'agevolazione per il semplice fatto che l'investimento sia realizzato (ad es. la legge

449/97), da quelli "mirati" che erogano l'agevolazione sulla base delle caratteristiche qualitative del progetto presentato, che viene valutato tecnicamente in termini di corrispondenza con i principi, con lo spirito e con le indicazioni specifiche della normativa (ad es. L. 215/92 sull'imprenditorialità femminile). In ordine di importanza presentiamo le principali fonti della finanza agevolata :

- Legislazione comunitaria: il legislatore di Bruxelles prevede un'ampia serie di strumenti di finanza agevolata (programmi, quadri strutturali, ecc.), sia direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri (e quindi direttamente utilizzabile dalle imprese) sia indirettamente gestita dal legislatore nazionale (Governo o Regionali).
- Legislazione nazionale: Il governo Italiano per mezzo dei vari ministeri promulga continuamente una serie di leggi, decreti e regolamenti riferiti a politiche di agevolazioni delle imprese.
- Legislazione regionale: Le Regioni attuano delle politiche di intervento a favore delle piccole e medie imprese attraverso la pubblicazione di numerose leggi regionali di aiuto. Strumenti di finanza agevolata possono anche essere pensati e attuati dalle Province, dai Comuni, dalle Camere di commercio, e anche da enti privati come le Associazioni.

Il problema principale consiste nel sapersi orientare tra le numerose leggi per capire quali sono le opportunità da non perdere, e soprattutto come riuscire a coglierle con la massima efficacia. Accedere ai finanziamenti agevolati è un passo fondamentale per lo sviluppo dell'impresa in quanto consente di acquisire risorse per affrontare problemi e difficoltà che impediscono all'impresa di svilupparsi. In questo caso l'imprenditore ricopre un ruolo importantissimo, deve essere lui a conoscere le differenze, i vantaggi e gli svantaggi, che intercorrono fra i diversi tipi di agevolazione.

Una distinzione da fare è quella tra strumenti di agevolazione diretti e indiretti: nel primo caso l'impresa riceve contributi sotto forma di denaro, mentre nel secondo caso il beneficio è indiretto, cioè l'impresa riceve contributi sotto forma di denaro, indiretto, cioè l'impresa usufruisce di tagli fiscali a fronte di un determinato investimento, oppure il beneficio può consistere in una forma di



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

garanzia su un finanziamento ottenuto da un Istituto bancario o da una finanziaria.

Di seguito riassumiamo i vari "tipi" di agevolazioni:

•**Contributo in conto capitale: consiste nel classico contributo "a fondo perduto".**

Viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Normalmente non sono necessarie garanzie, tranne i casi nei quali è prevista l'erogazione di un anticipo. Il contributo viene concesso a fronte di un investimento dell'imprenditore per la realizzazione di opere o l'acquisto di beni strumentali che abbiano effetti durevoli sull'impresa ed è calcolato in percentuale sul totale dell'investimento. Il contributo viene erogato solo a fronte della presentazione di documentazione di spese (fatture dei fornitori saldate).

•**Contributi in conto esercizio (gestione): corrisponde a un contributo in conto capitale, differisce solo per quanto riguarda l'imposizione fiscale alla quale viene assoggettato. In questo caso infatti il contributo viene identificato come ricavo e deve essere tassato nel periodo di competenza e per l'intero importo (per quanto riguarda la tassazione dei contributi in conto capitale si rimanda alla definizione di ESL e di ESN). Normalmente questa tipologia di agevolazione viene concessa per contribuire alle spese di gestione (personale, pubblicità, viaggi, locazioni immobiliari, oneri finanziari, ecc.) che i beneficiari devono sostenere a fronte di un determinato progetto.**

•**Contributo in conto interessi:** si tratta di un contributo che viene concesso quando si stipula un finanziamento a medio e lungo termine. Il contributo viene erogato direttamente dall'istituto finanziatore, il quale se ne servirà per abbassare il tasso di interesse applicato al finanziamento dell'impresa beneficiaria. L'entità dell'agevolazione è calcolata aggiornando la differenza tra tasso ordinario e tasso agevolato. Si deve distinguere la data di stipulazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato da quella di approvazione dell'agevolazione. A seconda degli strumenti di agevolazione, la data di decorrenza dell'intervento è di quella data di stipula del finanziamento piuttosto che la data di delibera dell'agevolazione. Non vengono richieste

particolari garanzie da parte dell'ente agevolatore, in quanto normalmente si ritiene sufficiente l'esito positivo dell'istruttoria effettuata dall'istituto finanziatore.

•**Mutuo agevolato:** consiste in pratica in un contributo in conto interessi, dove la stipula del finanziamento e la concessione dell'agevolazione avvengono contemporaneamente. Il finanziamento, se viene erogato, viene concesso esclusivamente a condizioni agevolate. L'agevolazione consiste in un finanziamento a medio/lungo termine con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'impresa, nel caso non ottenga l'agevolazione, non ottiene neppure il finanziamento a condizioni di mercato.

•**Contributo in conto canoni:** è paragonabile ad un contributo in conto interessi, l'agevolazione (a fondo perduto) è concessa per abbattere il costo di un contratto di locazione finanziaria (leasing) stipulato a costi di mercato.

•**Concessione di garanzia:** in alcuni casi l'agevolazione consiste nell'offrire garanzie per finanziamenti a medio e lungo termine che altrimenti l'imprenditore non sarebbe stato in grado di fornire. A questo scopo particolare importanza rivestono i fondi di garanzia normalmente costituiti presso i Consorzi di Garanzia Collettivi Fidi.

Le Misure:

1) Microimpresa è prevista dal Titolo II del Decreto 185/2000 per creare piccole imprese nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi con al massimo 10 dipendenti.

Le tipologie di società ammesse sono:

- società in nome collettivo (S.n.c.)
- società semplici (S.s.)
- società in accomandita semplice (S.a.s.)

Con i finanziamenti per la Microimpresa potete avviare iniziative riguardanti:

produzione di beni
fornitura di servizi

Per avviare un'attività in forma di: MICROIMPRESA, LAVORO AUTONOMO, FRANCHISING (TITOLO2:Autoimpiego)

almeno la metà dei soci (che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione) deve possedere i seguenti requisiti:



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

Maggiorenni alla data di presentazione della domanda

Non occupati alla data di presentazione della domanda

Residenti nei territori di applicazione della normativa nei sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

La sede legale e operativa della società deve rientrare nei territori agevolati.

2) Autoimprenditorialità – D.lgs. 185/2000

A – Produzioni di beni e servizi alle imprese Le agevolazioni possono essere utilizzate sia per la costituzione di nuove aziende già esistenti fino ad un max di 250 dipendenti.

COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE

Le agevolazioni si rivolgono a nuove aziende composte in maggioranza sia numerica che di capitali da giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge alla data nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. Anche la sede legale, amministrativa e operativa della società deve essere localizzata in uno dei territori agevolati.

AMPLIAMENTO AZIENDE GIA' ESISTENTI

Le agevolazioni si rivolgono a aziende già esistenti che rispondano ai seguenti requisiti: essere economicamente e finanziariamente sane aver avviato la loro attività almeno 3 anni prima della data di ricevimento della domanda

essere in possesso dei requisiti di età e residenza dei soci e di localizzazione della sede legale, operativa ed amministrativa della società alla data di ricevimento della domanda e nei 2 anni precedenti.

I PROGETTI D'IMPRESA POSSONO RIGUARDARE

La produzione di beni in agricoltura, industria artigianato la fornitura di servizi alle persone e alle amministrazioni pubbliche, le attività socio sanitarie e le attività di commercio e turismo. Possono essere finanziati i progetti d'impresa che prevedono investimenti fino a 2.582.000,00 euro.

B – Fornitura di servizi: Le agevolazioni possono essere utilizzate sia per la costituzione di

nuove aziende che per l'ampliamento di aziende già esistenti.

COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE

Stesse clausole Punto A

I PROGETTI DI IMPRESA POSSONO RIGUARDARE LA FORNITURA DI SERVIZI NEI SEGUENTI SETTORI:

fruizione dei beni culturali (ad esclusione di quelli statali);

turismo

manutenzione di opere civili e industriali (ad esclusione della manutenzione straordinaria)

tutela ambientale

innovazione tecnologica

agricoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali.

Possono essere finanziati progetti d'impresa che prevedono investimenti fino a 516.000 euro.

3) Agricoltura: Titolo I – D.Lgs. 185/2000

SUBENTRO

Il subentro in agricoltura è uno degli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità previsti dal Titolo I del Decreto 185/2000 rivolto a giovani imprenditori agricoltori anche organizzati in forma societaria che intendono subentrare a un parente entro il terzo grado nella conduzione dell'azienda agricola;

essere residenti nei territori agevolati alla data del subentro. Anche l'azienda Agricola di famiglia deve essere localizzata nei territori agevolati; risultare imprenditori agricoli a titolo professionale.

Per usufruire delle agevolazioni come: SOCIETA' DI PERSONE, COOPERATIVE E DI CAPITALI, anche a scopo consortile, è necessario che tutti i soci:

abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni al momento del ricevimento della domanda presso SI;

subentrino ad un parente entro il terzo grado nella conduzione dell'azienda agricola;

siano residenti nei territori agevolati alla data del subentro. Anche l'azienda agricola di famiglia deve essere localizzata nei territori agevolati.



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

Il cedente deve: avere partita IVA ed il legittimo possesso dell'azienda almeno nei due anni precedenti la presentazione della domanda o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda. Inoltre è necessario che la stessa società subentrante sia imprenditore Agricolo professionale ed abbia, alla data di presentazione della domanda, sede legale, amministrativa ed operativa nei territori agevolati.

COSA NON SI PUO' FARE

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che prevedono investimenti di mera sostituzione di beni preesistenti. Gli investimenti previsti per migliorare, riconvertire o valorizzare l'impresa agricola esistente non devono superare 1.032.000 euro.

SIMEST e ICE, due opportunità per l'estero FINANZIAMENTI DI PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO (Legge n. 394/81)

A cosa serve:

Lo scopo è di favorire la presenza stabile e qualificata di imprese italiane in paesi non appartenenti alla Unione Europea mediante la costituzione di rappresentanze permanenti all'estero, uffici o filiali di vendita, centri di assistenza ai clienti, magazzini, depositi e sale espositive. Il finanziamento copre al massimo l'85% delle spese previste dal programma con un importo non superiore a Euro 2.065.000,00 (Euro 3.098.000,00 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di piccole e medie imprese – come definite dalla disciplina comunitaria – che gestiscano direttamente il programma). La durata massima è di 7 anni, compreso un periodo di preammortamento di 2 anni. Iniziative finanziabili: Realizzazione di un insediamento durevole, nel senso di presenza stabile e qualificata, costituito, in genere, da uffici di rappresentanza uffici o filiali di vendita e di centri di assistenza, magazzini, depositi e sale espositive. Il programma deve essere realizzato nell'arco di due anni. E' ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.

Spese finanziabili:

Spese relative alla costituzione ed al funzionamento all'estero di rappresentanze permanenti, spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, nonché spese per la prestazione di servizi di assistenza pre e post-vendita. Nel caso di potenziamento di strutture già operanti all'estero, sono finanziabili le spese straordinarie ed aggiuntive rispetto alla normale attività derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco. Ciascuna impresa può ottenere il finanziamento di un solo programma per volta.

Tasso di interesse:

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 40% del tasso di riferimento, per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Requisiti di impresa:

- impresa con 3 bilanci approvati e depositati in CCIAA antecedenti l'anno della domanda
- libro soci, statuto, atto costitutivo e oggetto sociale che consenta una rappresentanza del settore merceologico nazionale all'estero
- andamento sano buon rapporto negli ultimi 3 anni fatturato bilancio/media fatturato (chiusura contabile anche in negativo)
- PMI: s.r.l. o S.p.A. da 2 a 250 dipendenti



GIULIANO ROMANI –
giulianoromani@garibaldini.info

L'ANNUARIO DEI DATI AMBIENTALI ISPRA

La più completa raccolta di dati e informazioni ufficiali relativi all'ambiente del nostro Paese, realizzata con il contributo della rete delle agenzie ambientali.



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



E' stato recentemente presentato il consueto rapporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Nel corso della presentazione si è discusso, in particolare, di minacce alla biodiversità, rischio sismico e franoso, aumento della temperatura media, ma anche di crescita del patrimonio forestale.

L'[Annuario](#) dei dati ambientali rappresenta la più completa raccolta di dati e informazioni ufficiali relativi all'ambiente del nostro Paese. Nato dall'esperienza maturata nell'ambito dell'ex APAT in materia di reporting ambientale, l'Annuario ha visto ampliare, negli ultimi due anni, la propria base informativa grazie all' apporto delle componenti ex ICRAM ed ex INFS dell'Istituto. Determinante come sempre, ai fini della realizzazione dell'opera, l'attività di condivisione delle informazioni ambientali tra l'Istituto e le altre componenti del Sistema agenziale, quali le Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente.

Ecco in breve alcuni dei dati che emergono dall'annuario.



Nel 2008, in Italia la situazione dello **stato ecologico dei corsi d'acqua** (SECA) non è particolarmente critica, se si considera che il 45% dei 999 punti monitorati ricade nelle classi di qualità "buona" e "ottima" e il 33% nella classe di qualità "sufficiente". Complessivamente, il 78% raggiunge gli obiettivi di qualità previsti per dicembre 2008. Delle 605 stazioni del Nord, l'80% ricade nelle classi "buona", "ottima" e "sufficiente"; al Centro su 226 stazioni, il 76%; mentre al Sud e Isole, dette classi sono riscontrabili nel 73% delle 168 stazioni.



Per quanto riguarda lo **stato Ecologico dei Laghi** (SEL) su un totale di 134 stazioni prese in considerazione, rappresentative di 116 laghi, 36 (31%) risultano in stato di qualità "sufficiente" (classe 3), 35 (30%) in stato "buono" (classe 2), e 5 (4%) in stato di qualità "elevato" (classe 1). Il quadro complessivo indica una situazione discreta, in quanto il 65% dei siti sono in uno stato da "sufficiente" a "elevato". Alla luce dei dati relativi al monitoraggio del 2008, si può ipotizzare, per i corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) che stazioni ricadenti nelle classi di qualità ecologica "ottima" e "buona" (SECA e SEL) appartengano a corpi idrici non a rischio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità entro la fine del 2015, come previsto dalla normativa europea.

Per le **acque sotterranee** il quadro complessivo non risponde ancora a un'adeguata copertura territoriale: 12 regioni e le due province autonome hanno fornito le informazioni, con numero di stazioni monitorate notevolmente diverso, da 29 della provincia di autonoma di Trento a 599 della regione Piemonte, per un totale di 3.382 punti di prelievo, misurati generalmente con cadenza semestrale. Pur essendo aumentata la copertura territoriale della rete, il quadro complessivo dello Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) non è mutato rispetto a quello riferito agli anni precedenti. La situazione generale nel 2008 appare non molto soddisfacente, il 54,9% dei casi mostra condizioni di buona qualità idrochimiche con scarso o ridotto impatto antropico (classi 1, 2, 3). Nel restante 45,1% (25,4 % in stato scadente e 19,7% in condizioni non buone) dei casi si sono verificati rilevanti impatti antropici e condizioni idrochimiche scadenti, derivanti sia da fonti inquinanti prevalentemente diffuse sia da cause naturali imputabili alle condizioni idrogeochimiche degli acquiferi. I principali inquinanti sono i nitrati, i metalli pesanti quali manganese e ferro, arsenico, cadmio, mercurio, cromo, boro, cloruri e solfati, pesticidi



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

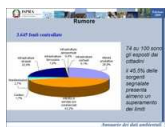
e sostanze organo clorurate. Non essendo la copertura delle informazioni completa a livello nazionale ed essendo elevata la variabilità dei punti di misura, l'indicatore non è significativo per individuare una tendenza nel tempo della qualità delle acque sotterranee.



FENOMENI DI DEGRADO

DEL SUOLO

Più di 2/3 del territorio italiano è soggetto a rischio di erosione idrica a causa della notevole energia di rilievo e dell'erosibilità dei suoli. Negli ultimi decenni il rischio di erosione è aumentato anche a causa dell'erosività delle piogge, che presentano scrosci più intensi ed eventi notevoli più ravvicinati. Il 30% circa dei suoli italiani presenta un rischio d'erosione superiore alla soglia di tollerabilità; la stima, realizzata tramite modelli a scala nazionale, risente però delle approssimazioni dei dati utilizzati. Particolarmente diffuso, soprattutto nelle aree costiere, è il fenomeno della salinizzazione (considerata uno dei fattori principali della desertificazione) cioè l'accumulo, per cause naturali e antropiche, di sali nel suolo che possono giungere a un livello tale da compromettere l'attività vegetativa e produttiva delle colture e determinare effetti fortemente negativi per la biodiversità del suolo e per la resistenza dello stesso all'erosione. Un'indagine conoscitiva a scala nazionale, effettuata dall'Università di Palermo, ha messo in evidenza come i suoli salini risultino distribuiti in prevalenza nella bassa Pianura padana, in lunghi tratti del litorale tirrenico e adriatico, nella fascia costiera della Puglia, della Basilicata e della Sardegna e, soprattutto, in Sicilia, dove la problematica interessa circa il 10% del territorio regionale.



IL RUMORE CHE PEGGIORA LA QUALITÀ DELLA VITA

L'inquinamento acustico è considerato come

una delle più rilevanti cause del peggioramento della qualità della vita e uno dei principali problemi ambientali. È caratterizzato da un'ampia diffusione e da un elevato impatto. Relativamente al **rumore** le attività di controllo (**3.645**) effettuate per lo più a seguito di segnalazioni dei cittadini (74 su 100), evidenziano, globalmente, per il 45,5% delle sorgenti controllate, un superamento dei limiti vigenti contro il 47,7% del 2007. Nel 2008 le sorgenti ritenute fortemente disturbanti sono le attività commerciali e di servizio (43,2%), le attività produttive (28%) e le infrastrutture stradali (22,9%). Si registrano minori percentuali rispetto al 2007 per quanto riguarda le attività di servizio e/o commerciali (-5%) e le attività produttive (-7,4%), mentre un maggior numero di controlli risulta effettuato sulle infrastrutture stradali, rispetto alla percentuale del 9,7% riscontrata nel 2008 (+13,2%).

RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE: DIMINUISCONO QUELLE DEGLI IMPIANTI RADIO TV

Nel 2008, in Italia, sono stati censiti **10.526** impianti Radio Televisivi (RTV) e **22.813** impianti radiobase (SRB). Tra il 2007 e il 2008 si è registrato un calo dei superamenti dei limiti negli impianti RTV (-1%) e un incremento dei medesimi negli impianti SRB (+7%). Nonostante le stazioni radiobase (SRB) presentino una densità di impianti più del doppio rispetto a quella delle Stazioni Radiotelevisive (RTV) e una densità dei siti quasi 4 volte superiore, la pressione ambientale più consistente è esercitata dagli impianti RTV che con 6.442 kW rappresenta più dei 4/5 del totale (potenza complessiva delle SRB 1.175 kW). Buona la situazione dei risanamenti: per le sorgenti RTV sono conclusi o in corso l'84% dei casi e per le sorgenti SRB l'80%. Per la restante percentuale il risanamento risulta al più programmato, ma nella maggior parte dei casi non è al momento prevista nessuna azione di risanamento.



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



RADON, CALA

L'ATTENZIONE

In assenza di incidenti o di esplosioni nucleari la principale fonte di esposizione per la popolazione a radiazioni ionizzanti è il radon. Tale esposizione è causa di un aumento di rischio di tumore polmonare e, in particolare, molto di più per i fumatori (20-25 volte). Circa il 10% dei 30.000 tumori polmonari in Italia sono imputabili alla esposizione al radon. A fronte di tale rilevante impatto e di una specifica legislazione per gli ambienti di lavoro che coinvolge anche le istituzioni (stato, regioni, ministeri, enti preposti) si evidenzia una ridotta attenzione da parte del sistema di protezione dell'ambiente nel suo insieme anche se si registrano iniziative volte ad una maggiore comprensione della distribuzione territoriale del fenomeno. Fra queste senz'altro quella realizzata in Toscana con il "[Progetto radon](#)" una indagine sulla presenza del gas radon sul territorio regionale.



I GAS SERRA NON

DIMINUISCONO

Globalmente le emissioni di gas serra sono in crescita, l'Italia non si sottrae a questo trend di crescita; i dati dell'inventario nazionale delle emissioni di gas serra mostrano, infatti, che le emissioni sono passate da 516,3 a 552,8 milioni di tonnellate di CO₂ eq nel periodo 1990-2007, mentre secondo il Protocollo di Kyoto l'Italia dovrebbe riportare le proprie emissioni nel periodo 2008-2012 a livelli del 6,5% inferiori rispetto alle emissioni del 1990, ossia a 482,8 Mt CO₂ eq, conseguentemente nel 2007 le emissioni di gas serra sono risultate di 70 Mt superiori a quelle dell'obiettivo di Kyoto (+14,5%). I principali settori che contribuiscono all'incremento delle emissioni di gas serra sono il settore trasporti (+25,47 milioni di tonnellate equivalenti) il settore industrie energetiche (+20,61 milioni di

tonnellate equivalenti), il settore residenziale e dei servizi (+3,71 milioni di tonnellate equivalenti), e il settore rifiuti (+0,52 milioni di tonnellate equivalenti).

BIODIVERSITA'

La perdita della biodiversità procede a ritmi senza precedenti. In aumento il numero di specie a "rischio estinzione" nel nostro Paese, ritenuto il custode del maggior numero, in Europa, di specie animali. Pressoché dimezzate, in 25 anni, 33 varietà di uccelli tipiche degli ambienti agricoli. Tra queste, l'Allodola, il Balestruccio, la Rondine. Il 23% degli uccelli e il 15% dei mammiferi, infatti, rischiano di scomparire per sempre: la percentuale di specie minacciate di vertebrati oscilla in media, a seconda dei diversi autori, tra il 47,5% e il 68,4%. In cima all'infausta classifica, i pesci d'acqua dolce, i rettili e gli anfibi. Questi ultimi presentano in assoluto la situazione più critica, con un 66% di specie fortemente a rischio estinzione.

Le minacce alla biodiversità non risparmiano neanche le specie vegetali: il 15% delle piante superiori e il 40% delle piante inferiori sono in pericolo. Tuttavia, le conoscenze in merito alle entità vegetali sono ancora incomplete, ma si stima che a rischio siano 772 specie di epatiche, muschi e licheni e 1.020 piante vascolari. Dati, questi, su cui riflettere con urgenza, come dimostrato dalla volontà delle Nazioni Unite di proclamare proprio per il 2010 l'Anno Internazionale della Biodiversità. Una scelta nata anche dalla consapevolezza delle responsabilità umane: la minaccia primaria è, infatti, rappresentata proprio dalle attività dell'uomo e dalla crescente richiesta di risorse naturali.

Per chi vuole visionare il rapporto completo: [sito ISPRA](#)



RAOUL MENCHERINI

raoulmencherini@garibaldini.info



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

**VERIFICATE PER NON ESSERE SANZIONATI
VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI
DELL'ART. 28 DEL DLgs 81/2008**
Serie di valutazioni specifiche che dipendono dalle tipologie di aziende:



VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO: per tutte le aziende con dipendenti, soci lavoratori o collaboratori che abbiano un luogo di lavoro con attrezzature e macchinari, all'interno del quale svolgono la loro attività

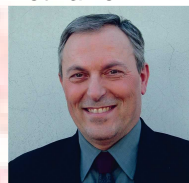
- **Valutazione dei rischi per i minori:** per le aziende che hanno dipendenti minorenni
- **Valutazione dei rischi per le gestanti:** per le aziende che hanno dipendenti donne
- **Valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi**
- **Valutazione dei rischi dall'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali**
- **Valutazione dei rischi esplosioni:** per le aziende che hanno stoccaggio di materiale infiammabile che potrebbe generare miscele esplosive
- **Valutazione dei rischi incendi:** per tutte le aziende (mentre i piani di emergenza possono non essere redatti per le aziende con meno di 10 dipendenti)
- **Stesura del piano delle emergenze:** per aziende con più di 10 dipendenti o, se inferiori ai 10 dipendenti, soggette al **CPI** Certificato di prevenzione Incendi di competenza dei Vigili del Fuoco
- **Valutazione del rischio cancerogeno:** per aziende che utilizzano prodotti cancerogeni o polvere di legni duri
- **Valutazione del rischio biologico:** (ad. Esempio per estetiste, parrucchieri, case di cura, etc.)
- **Valutazione del rischio connessi all'esposizione all'amianto**
- **Valutazione dei rischi da esposizione a campi elettromagnetici** (30 aprile 2012)
- **Valutazione dei rischi da esposizione a radiazioni ottiche artificiali** (26 aprile 2010)
- **Valutazione del rischio chimico:** per le aziende che utilizzano prodotti chimici pericolosi; nel caso di aziende che svolgano attività che possono sviluppare sostanze pericolose

aerodisperse nell'ambiente di lavoro (verniciatura, saldatura, etc.) saranno necessarie indagini ambientali condotte da personale specializzato

- **Valutazione dei rischi legati al rumore negli ambienti di lavoro:** per tutte le aziende, la valutazione fonometrica ha valenza quadriennale e va aggiornata ad ogni scadenza
- **Valutazione dei rischi da vibrazioni meccaniche al sistema mano.braccio e al corpo intero:** per tutte le aziende che hanno dipendenti o soci lavoratori che utilizzano attrezzature portatili elettriche, pneumatiche o a combustione interna, oppure apparecchiature di sollevamento, trasporto, movimentazione materiale
- **Valutazione dei rischi nei cantieri (POS)**
- **Valutazione dei rischi nel montaggio/smontaggio/trasformazione di un ponteggio o trabatello (PIMUS)**
- **Valutazione dei rischi art. 26 (DUVRI)**
- **Tessera di riconoscimento**

MEDICINA DEL LAVORO

Per ogni azienda è necessario valutare l'obbligo o meno delle visite periodiche, analizzando le attività svolte. Alcuni esempi di attività soggette a sorveglianza sanitaria: movimentazione dei carichi, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo del videoterminale, posture (prolungate in piedi o sedute), verniciatura, saldatura, rumore e qualsiasi condotta in ambiente con presenza di fumi, polveri, vapori o considerato insano per altri motivazioni



BRUNO FANTINELLI

brunofantinelli@garibaldini.info

SUCCHIVO D'ISCHIA



**Albergo Casa Giuseppina
Famiglia Mattera**



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

I siti in regione dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità: [Ravenna](#), [Modena](#) e [Ferrara](#)



Sede del potere imperiale bizantino in Italia, **Ravenna** conobbe fino all'VIII secolo un periodo di splendore e ricchezza. La caratterizzano monumenti di culto di età tardo antica, fusione degli influssi artistici dell'Oriente con l'iconografia cristiana, dalle splendide decorazioni musive in oro degli interni.

A **Modena**, la Cattedrale, progettata da Lanfranco e decorata da Wiligelmo, la Torre Civica e Piazza Grande rappresentano nella cultura del XII secolo un esempio eminente di un complesso architettonico i cui valori religiosi e civici sono riuniti in una città cristiana del Medioevo.

Con la Signoria degli Estensi, **Ferrara** nel XV secolo assunse ben presto la rappresentazione della città ideale, grazie ad artisti come Biagio Rossetti, Piero della Francesca e Andrea Mantegna. Progettata in modo unico, la città rinascimentale ha mantenuto la struttura urbana virtualmente intatta.



MARIO PAOLO GUIDETTI

mariopaolguidetti@garibaldini.info

I NOSTRI SOLDI:

A PARITA' DI REDDITO, A REGGIO SI PAGANO 150,00 € IN PIU' RISPETTO A VERONA E € 2500 RISPETTO A PARMA.....

in questi giorni i contribuenti sono alle prese con la dichiarazione dei redditi. L'art. 53 della Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che *"tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"*

La addizionale regionale sull'Irpef è stata istituita col decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997. Mentre, per i redditi 2009, la Regione Veneto ha fissato le aliquote dello 0,9% e dell'1,4%, con riduzione al minimo per i redditi fino a 29.500,00€ e riduzione al minimo per famiglie numerose e disabili, la Regione Emilia Romagna ha stabilito le aliquote del 1,1% per redditi imponibili fino a 15.000,00€, 1,2% per quelli fra 15.000,00 e 20.000,00€, 1,3€ per quelli fra 20.000,00 e 25.000,00€ e 1,4% per quelli superiori a 25.000,00€. In Emilia Romagna, nessuna agevolazione è prevista per la famiglie numerose e disabili. La Regione Veneto ha dichiarato che l'addizionale Irpef verrà tolta dal 2010.

La addizionale comunale sull'Irpef è stata istituita col decreto legislativo n. 360 del 30 settembre 1998; prevedeva un'aliquota massima dello 0,50% elevata poi allo 0,8% dal 1° gennaio 2007. Fissate le aliquote massime, non le minime; ergo i comuni possono anche non applicarla.

Mentre, per i redditi del 2009, a Verona è stata stabilita l'aliquota dello 0,3%, a Reggio Emilia l'aliquota è dello 0,5%, a Parma dello 0,4%

Rimarcando che le addizionali regionali e comunali, anziché progressivamente per scaglioni, vengono applicate su tutta la base



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

imponibile, abbiamo seri dubbi di subire ed assistere alla violazione della Costituzione, il già citato art. 53.

Alla luce di quanto esposto, per un reddito di 25.000,00 un cittadino di Reggio Emilia paga 150,00€ in più rispetto ad uno di Verona e 25,00€ in più rispetto a Parma.

Anche per questo, crediamo che chi, come noi, è di sinistra, debba interrogarsi sul perché si sta perdendo consenso elettorale. Vogliamo continuare a farci del male?

INDENNITA' - CRISI ECONOMICA:

Spett.le Redazione

- ho letto del “grido di dolore” dei Sindaci che nella manovra finanziaria si vedono ridotta la indennità di carica
- ho letto della scelta del presidente Errani di ridurre i compensi ai membri di giunta
- ho letto del presidente dell’Assemblea regionale che evidenziava la riduzione dei costi dei gruppi assembleari
- ho letto.....

Tutto questo leggere mi impone alcune riflessioni ed il dire le verità.

- Sindaci: hanno forse dimenticato che un tempo ai “bravi sindaci”, il partito di appartenenza aveva fissato un tetto alle indennità pari allo stipendio di un operaio metalmeccanico al V livello? Condividiamo le richieste per un allentamento del patto di stabilità per i comuni virtuosi.
- Errani: la riduzione delle indennità è volontà politica condivisibile ma che di fatto non comporta una riduzione dei costi in quanto gli assessori esterni rispetto ai 10 della passata consiliatura, ora sono 12
- Presidente assemblea regionale: la riduzione dei costi dei gruppi assembleari non è stato frutto di una scelta politica

ma solo l'effetto della riduzione del numero dei gruppi

- Riduzione delle indennità e dei benefit dei Consiglieri regionali: il capogruppo del partito di maggioranza relativa ha dichiarato che se ne parlerà in settembre/ottobre; perché dilatare i tempi?
- Mentre i magistrati assumono posizioni “impopolari” e sciopereranno per la tutela della propria autonomia (stipendiale?), il “popolo” continua ad elargire “pensioni principesche” agli ex componenti la Corte Costituzionale.

Nel chiedermi se vogliamo davvero uscire dalla crisi economica, cordialmente



Compro, Vendo, Cerco, Scambio

Chiunque abbia in testa di Comprare, Vendere, Cercare, Scambiare questo spazio è a sua disposizione

per informazioni:



giulianoromani@garibaldini.info

Abbiamo aggiornato il nostro sito

www.garibaldini.info

